

Binari al posto dei camion: “abbiamo evitato mille tonnellate di Co2”

Pubblicato: Giovedì 17 Dicembre 2009

Mentre a Copenhagen il vertice sui cambiamenti climatici si avvia alla conclusione in Svizzera le ferrovie federali presentano i risultati di un’operazione che ha permesso di **ridurre al minimo l’impatto dei trasporti di merci**. Dall’inizio di ottobre di quest’anno, **FFS (Ferrovie Federali Svizzere)** Cargo offre i **trasporti con compensazione di CO2** e a tale scopo lavora in stretta collaborazione con la fondazione no profit **Myclimate**. Il primo cliente ad avere sfruttato questa opportunità è stata l’azienda **Saw**, che ha sede nella valle del Reno sangallese e produce elementi in calcestruzzo per l’edilizia industriale e la costruzione di loft. Un segnale importante per contribuire attivamente alla protezione del clima.

Il gruppo aziendale, che già da anni punta sul trasporto merci ferroviario ecocompatibile, **possiede un binario di accordo a Widnau**, dove riceve ogni anno circa **4700 carri di ghiaia e cemento**. Sempre più spesso vengono però anche caricati elementi in calcestruzzo che vanno poi consegnati in treni blocco tramite il trasporto notturno a numerosi cantieri in tutta la Svizzera. In questo modo, solo nel 2008, **sono state evitate complessivamente 11.489 corse di camion** e di conseguenza **1023 tonnellate di biossido di carbonio**.

Scegliendo il trasporto a impatto zero sul clima, Saw intensifica il proprio impegno a favore dell’ambiente e compensa le emissioni di CO2 prodotte dal trasporto di 17.223 tonnellate di cemento all’anno da Zizers a Heerbrugg, addirittura con effetto retroattivo fino al 2008. Un dato che soddisfa non solo FFS Cargo ma anche l’organizzazione di tutela climatica **myclimate**, che ora può investire in un progetto ambientale l’importo di compensazione.

☒ Il biossido di carbonio (CO2) non conosce frontiere geografiche. Per la tutela climatica è indifferente il luogo in cui si liberano gas nocivi nell’atmosfera o quello in cui si possono prevenire poiché è esclusivamente il volume di inquinamento prodotto o evitato a livello mondiale che pesa ai fini delle ripercussioni sull’ambiente.

Nel suo calcolo di impatto ambientale il progetto di FFS Cargo tiene conto di tutte le emissioni nocive e dell’intero ciclo di vita di un trasporto. Per la compensazione si calcolano tutte le emissioni prodotte per lo sviluppo, la produzione, il confezionamento, il trasporto, la manutenzione e il funzionamento nonché per la vendita, la consegna e lo smaltimento di un prodotto. «Sulla base di queste premesse e in collaborazione con myclimate, abbiamo elaborato un procedimento grazie al quale siamo in grado di garantire ai clienti di FFS Cargo trasporti su rotaia dall’impatto completamente neutrale», sottolinea **Nicolas Perrin**, CEO di FFS Cargo.

Con la nuova offerta FFS Cargo sottolinea il proprio impegno per una mobilità ecocompatibile e fornisce così un contributo personale all’«espresso per il clima FFS», il treno speciale in partenza il 16 dicembre dalla Svizzera per portare a Copenhagen circa 70 passeggeri del mondo della politica, della scienza e dell’economia assieme a rappresentanti dell’ONG, delle sezioni giovanili dei partiti e 20 scolari.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

